

INDICE

PREFAZIONE	Pag.	I
INTRODUZIONE:		
I. Delimitazione del nostro campo di ricerca	»	4
II. Natura e distribuzione del materiale	»	6
III. Particolari debiti di riconoscenza	»	10
IV. I nostri risultati	»	11
V. Avvertenze varie	»	14

CAPITOLO I. — L'ESTETICA TRA METAFISICA E TEODICEA (1754-62).

I. Primi accenni metafisici.

§ 1. L'operetta: « Die Frage, ob die Erde veralte... » (1754) e la « Allgemeine Naturgeschichte... » (1755). Bellezza metafisica, perfezione, finalità, ordine	Pag.	15
§ 2. Ricapitolazione	»	16
§ 3. Bellezza metafisica, perfezione, ordine, unità nella molteplicità, accordo: dal Rinascimento sino ai tempi di K.	»	17
§ 4. Segue	»	20

II. Primi accenni psicologici.

§ 5. Le Rifl. estetiche del '55-'58. Perfezione logica (<i>Deutlichkeit</i>) ed estetica. <i>Geschmack</i> e <i>Sinnliche Urteilskraft</i>	»	22
§ 6. Ricapitolazione. La teoria psicologica della bellezza come chiarezza da Cartesio sino a K.	»	23
§ 7. Bellezza, perfezione e piacere in Baumgarten	»	25
§ 8. Chiaro e oscuro per Baumgarten	»	25
§ 9. Vividezza, perspicuità e distintezza per Baumgarten	»	26

§ 10. La bellezza intellettuale di Baumgarten. Riesame delle posizioni di K.	Pag. 28
§ 11. Il concetto di gusto sino a K.: Italia, Francia, Inghilterra	» 29
§ 12. Segue: Germania. La facoltà di giudicare, nell'ambiente. Considerazioni a proposito di K.	» 31

III. *Estetica e teleologia.*

§ 13. Idee estetiche nel « Beweisgrund... »	» 33
§ 14. Segue	» 33
§ 15. Ricapitolazione e bilancio. Due tradizioni nella teorizzazione del bello naturale, e in special modo quella della considerazione metafisica	» 34
§ 16. La seconda tradizione, della contemplazione effettiva della natura	» 36
§ 17. La prima tradizione, ovvero la bellezza teleologica: Greci, Medioevo, Rinascimento	» 37
§ 18. Segue: Francia, Inghilterra e Germania nei tempi moderni	» 38
§ 19. La bellezza dei rapporti matematici, nell'ambiente	» 41
§ 20. Opera d'arte e organismo: Grecia, Rinascimento, Francia, Inghilterra e Germania	» 42
§ 21. Il casuale, l'utilità, l'armonia, il nuovo e il meraviglioso, nell'ambiente	» 45
§ 22. Conclusioni in rapporto a K. L'influenza inglese	» 46

CAPITOLO II. — ESTETICA E ANTROPOLOGIA (1762-65)

I. *Preliminari.*

§ 23. Lo scritto sulla « Deutlichkeit »	Pag. 48
§ 24. Lo scritto sulle « Negative Grössen », e una recensione anonima	» 49

II. *Le « Beobachtungen »: generalità.*

§ 25. L'argomento: l'interesse per l'antropologia e l'ambiente	» 50
§ 26. La <i>forma mentis</i> : occasione dello scritto, concezione dell'estetica	» 52
§ 27. Gli interessi estetici di K.	» 54
§ 28. Lo stile delle « Beobachtungen ». La popolarità	» 55

III. *Il testo delle « Beobachtungen ».*

§ 29. La I Sezione	» 57
§ 30. La II Sezione	» 58

§ 31. Segue	Pag. 59
§ 32. La III e la IV Sezione	» 60
§ 33. Ricapitolazione	» 61
§ 34. Segue	» 62
§ 35. Problemi esegetici	» 63

IV. *Il Sublime nell'ambiente.*

§ 36. Antichità, Rinascimento, Francia	» 64
§ 37. Inghilterra	» 67
§ 38. Segue	» 68
§ 39. Germania	» 69
§ 40. Segue	» 71
§ 41. Segue	» 74
§ 42. Conclusioni rispetto a K.	» 75
§ 43. Segue	» 76

V. *La Bellezza nell'ambiente.*

§ 44. La teorizzazione della contemplazione effettiva della natura: Rinascimento, Spagna, Inghilterra, Francia, Germania	» 77
§ 45. La bellezza di singole visuali e oggetti naturali. Bellezza spirituale e bellezza fisica nel Medioevo e nel Rinascimento	» 80
§ 46. Segue, in Inghilterra	» 81
§ 47. Segue, in Germania. La tradizione fisiognomica	» 83
§ 48. La grazia: Rinascimento, Francia (XVII sec.), Inghilterra	» 85
§ 49. Segue: Francia, Inghilterra, Germania (XVIII sec.)	» 88
§ 50. La bellezza sociale, nell'ambiente. <i>Schöner Verstand</i> , <i>Witz</i>	» 90
§ 51. Semplicità e naturalezza, nell'ambiente	» 93
§ 52. La facilità, nell'ambiente. Conclusioni rispetto a K.	» 95

VI. *La Morale nell'ambiente.*

§ 53. Bellezza e moralità: Medioevo, Rinascimento, Francia, Inghilterra	» 98
§ 54. Segue, in Inghilterra	» 101
§ 55. Segue, in Germania	» 102
§ 56. Le buone inclinazioni e la virtù, in Inghilterra e in Germania	» 104
§ 57. Conclusioni rispetto a K.	» 106

VII. Altri aspetti, nell'ambiente.

§ 58. I vari tipi di piacere, nell'ambiente. Bellezza e perfezione	Pag. 108
§ 59. Il gusto	» 111
§ 60. Bellezza e utilità	» 112
§ 61. La psicotipologia	» 114

VIII. Conclusioni.

§ 62. Soluzione di alcuni problemi esegetici delle « Beobachtungen ». Bilancio delle influenze	» 118
§ 63. Gli interessi fondamentali delle « Beobachtungen »	» 120
§ 64. Le fonti di ispirazioni delle « Beobachtungen »	» 121

IX. Le « Bemerkungen ».

§ 65. Le « Beobachtungen » e le « Bemerkungen »	» 123
§ 66. Sentimento, piacere: in K. e nell'ambiente	» 124
§ 66. La morale, la libertà, il senso morale in K. e nell'ambiente	» 126
§ 68. Segue. Alcune Riff. del « Nachlass »	» 127
§ 69. Il bello e il sublime. Considerazioni neurologiche di K.	» 129
§ 70. Il gusto, la prudenza, l'idea	» 131
§ 71. Letture e simpatie culturali di K.	» 132
§ 72. Segue	» 133

CAPITOLO III. — ESTETICA E PSICOLOGIA EMPIRICA (1765-71)

I. Critica ed estetica.

§ 73. Le fonti delle dottrine estetiche di questo periodo. Il tema del presente capitolo e i suoi problemi	Pag. 135
§ 74. Logica, organo e critica nella « Nachricht... ». Genesi dei termini estetica e critica, nell'ambiente	» 136
§ 75. Segue. Connessione tra estetica e logica nell'ambiente	» 138
§ 76. Il « Nachlass »: la critica e il buon senso	» 140
§ 77. Segue	» 141
§ 78. Conclusione: il rapporto tra universale e singolo. L'organon	» 142
§ 79. Accenni di tema nel « Nachlass »	» 143

II. Universale e Individuale.

§ 80. Il sorgere del problema critico come questione del rapporto tra universale e individuale. « In abstracto » e « in concreto » presso Crusius	Pag. 144
§ 81. Segue. Il rapporto tra individuale e universale in Crusius	» 146
§ 82. Origini del problema del concreto. Il problema dell'induzione	» 147
§ 83. Lo stesso, l'individuo e l'« analogon rationis » in Baumgarten	» 149
§ 84. Segue. Universale e particolare presso Baumgarten	» 151
§ 85. Segue	» 152
§ 86. L'induzione estetica in Meier. Ancora sull'induzione nell'ambiente, specialmente in Inghilterra	» 153
§ 87. L'assioma dell'uniformità del corso della natura, nell'ambiente	» 155
§ 88. L'effetto dei precedenti problemi su K., e il posto di essi nella mentalità del tempo	» 157
§ 89. L'individuo e la distintezza sensibile in Lambert	» 158
§ 90. Ancora sul termine « individuo » in Germania	» 160
§ 91. Conclusioni: K. e il concreto. Il concetto di induzione presso i tedeschi	» 161

III. L'Estetica dal 1765 al 1769.

§ 92. Le dottrine di K.: il termine « Aesthetik », l'analisi, la bellezza e la distintezza sintetica	» 164
§ 93. La distintezza sintetica e l'« analogon rationis »: interpretazione. La totalità. Il gusto sussiste per il finito intelletto umano, non per quello divino	» 165

IV. L'Estetica dal 1769 al 1771.

§ 94. Le dottrine di K.: perfezione logica ed estetica, la bellezza, « Uebereinstimmung », « Fasslichkeit », « leicht » « Deutlichkeit », « Spiel », « Form », « Raum und Zeit », « Koordination ». I due aspetti della bellezza	» 167
§ 95. Il primo tipo di bellezza: perspicuità e giuoco; la Lebhaftigkeit. Il secondo tipo di bellezza: subordinazione e coordinazione, ragione e intelletto. Matematica e metafisica	» 169
§ 96. Analisi e sintesi, subordinazione e coordinazione, ragione e intelletto	» 171
§ 97. Accenni al tema della totalità	» 173
§ 98. Il gusto: universalità. Forma, spazio e tempo, socialità del bello	» 174
§ 99. Interpretazione	» 176

§ 100. Segue: universalità e socialità	Pag. 177
§ 101. Segue: il gusto e le regole, individuale e universale	» 178
§ 102. Ulteriori conferme. «Reiz» e «Rührung». I due tipi di bellezza. Piacevole, bello e buono	» 180
§ 103. «Nebengedanken». «Ideal». Ancora sui due tipi di bellezza, e su di un terzo tipo: il «selbständig Schöne»	» 181
§ 104. Bellezza, perfezione, organismo, finalità [oggettiva e soggettiva].	» 183
§ 105. Giudizio di gusto e giudizio morale	» 184

V. La morale tra il 1769 e il 1770.

§ 106. La reazione all'edonismo in morale	Pag. 185
§ 107. Confutazione dei sistemi morali precedenti	» 186
§ 108. Il principio dell'azione morale; principio soggettivo e oggettivo	» 188
§ 109. Il principio formale della moralità	» 189
§ 110. Il principio materiale della morale, e il senso comune	» 190
§ 111. Precedenti presso Crusius	» 192
§ 112. Precedenti presso Wolff e Mendelssohn	» 195
§ 113. Ricapitolazione generale delle dottrine estetiche di K. nel periodo	» 196
§ 114. Segue	» 198

VI. I motivi estetici nell'ambiente.

§ 115. «Form». Analisi e sintesi	» 199
§ 116. «Spiel»	» 202
§ 117. «Ordnung». «Koordination», «Subordination». «Uebereinstimmung», finalità e perfezione	» 203
§ 118. Le parti e il tutto	» 206
§ 119. Segue. Finalità oggettiva e soggettiva	» 207
§ 120. Perfezione oggettiva e perfezione [finalità] soggettiva	» 209
§ 121. Bellezza del corpo o dell'organismo. La bellezza non sussiste per Dio	» 210
§ 122. Il gusto	» 211
§ 123. Le regole Antichità, Rinascimento e Inghilterra	» 212
§ 124. Segue: Francia e Germanica	» 214
§ 125. Segue: l'ambiente e K., accenno al problema del genio, regole artistiche e leggi induttive	» 215
§ 126. Bellezza, «Reiz» e «Rührung», utilità, moralità. Il concetto di bellezza come espressione	» 216
§ 127. Segue. Un'operetta postuma di Mendelssohn: bellezza, forma, espres-	

VII. Conclusioni.

§ 128. Nuovo tono dell'estetica, e determinanti ambientali e speculative	Pag. 219
§ 129. I mutamenti nelle dottrine estetiche di K. rispetto alla fase precedente, all'ambiente e allo sviluppo degli altri motivi	» 220
§ 130. Segue	» 222
§ 131. Segue	» 222
§ 132. Seguito e fine. Dottrine delle «Beobachtungen» sparite in questa fase	» 224
§ 133. Sopravvivenze dalle «Beobachtungen», e analogo bilancio nei confronti delle «Bemerkungen» e dell'estetica kantiana anteriore al '63. Problemi esegetici ancora aperti, per la fase studiata in questo Capitolo	» 225

CAPITOLO IV. — IL SOGGERERE DEL PROBLEMA CRITICO

I. Metafisica e gnoseologia dal 1762 al 1768.

§ 134. La «Deutlichkeit»: «in abstracto», «in concreto»	Pag. 226
§ 135. Ispirazione e tono dell'operetta	» 228
§ 136. Le «Negative Grössen». Le «Beobachtungen»	» 229
§ 137. La «Nachricht»: la metafisica «in concreto». La centralità dell'interesse metodologico. I «Träume»	» 231
§ 138. K. e Lambert	» 232
§ 139. Il concreto nella «Deutlichkeit», e la «Vergleichung»	» 233
§ 140. K. alla ricerca del concreto; inglesi e tedeschi; il problema del metodo come rapporto tra universale e individuale; buon senso e induzione	» 235
§ 141. Ipotesi sulla via percorsa da K. per raggiungere tali posizioni. Persistenza della tradizione filosofica tedesca	» 235
§ 142. La «Evidenz» di Mendelssohn	» 237
§ 143. Rifl. gnoseologiche tra il '64 e il '69. Rapporto con l'estetica	» 238

II. L'anno 1768.

§ 144. «Von dem ersten Grunde des Unterschiedes der Gegenden im Raume»: la continuità, fino al '68, dell'atteggiamento metafisico fondamentale di K.	» 240
§ 145. Una ipotesi sull'ispirazione dell'operetta: l'irriducibilità del concreto	» 241
§ 146. Segue: spazio e causalità	» 242
§ 147. Realtà, spazio e tempo nell'ambiente	» 243

III. L'anno 1769.

§ 149. <i>Rifl. gnoseologiche del '69</i> . Analogie con le «Gegenden». La metafisica è soggettiva	Pag. 246
§ 150. <i>Coordinazione e subordinazione</i> . Causalità. Spazio e tempo come forme della conoscenza sensibile	» 248
§ 151. Segue; soggettività della metafisica	» 249
§ 152. <i>Alcune Rifl. della fase '69-'70</i> analoghe a quelle della fase del '69. Intelletto, spazio e ragione. Varia	» 250
§ 153. <i>Alcune Rifl. della fase '69-'70</i> analoghe alla «Dissertatio»: lo spazio, Dio, coordinazione e subordinazione, sensibilità, intelletto e ragione	» 251
§ 154. <i>Premesse metodologiche</i> sull'uso delle Rifl.: condizioni e limiti	» 253
§ 155. Segue	» 254
§ 156. Sintesi della posizione del '69: concetti puri e forme della conoscenza; scienze obbiettive e soggettive	» 255
§ 157. Segue: il sistema delle scienze e la struttura del conoscere. Coordinazione e subordinazione, analisi e sintesi	» 257
§ 158. <i>Tentativo di una interpretazione storica</i> del processo avvenuto; esame di ipotesi precedenti	» 259
§ 159. Possibile influsso della antinomia della libertà. Limiti delle precedenti ipotesi	» 261
§ 160. Una nuova ipotesi. Premessa ambientale: il problema dell'ordinamento della facoltà inferiore o della forma della sensibilità	» 262
§ 161. Subordinazione e coordinazione	» 264
§ 162. Tempo e spazio come forma della sensibilità; loro idealità	» 265
§ 163. La soggettività del principio causale e la crisi della metafisica	» 268
§ 164. Considerazioni conclusive: caratteri del procedimento mentale di K. in questo periodo. Implicazioni pericolose delle sue dottrine, e passaggio alla «Dissertatio»	» 270

IV. La Dissertazione del 1770.

§ 165. I problemi fondamentali della «Dissertatio». Richiami sulle premesse ambientali	» 271
§ 166. La ricostruzione metafisica: il semplice reale e il tutto	» 273
§ 167. I semplici, il composto, il mondo e il tutto: cenni ambientali	» 274
§ 168. Ruolo e formulazione del problema della causalità, e l'unità del mondo metafisico	» 275
§ 169. La forma essenziale del mondo	» 277
§ 170. Segue: interpretazione. Il commercio sostanziale e il tutto	» 278

§ 172. Uso logico e uso reale. I concetti dell'intelletto. La metafisica. Interpretazione: la metafisica in abstracto; i limiti dell'intelletto umano e l'intuizione intellettuale divina; struttura dell'uso reale, e metodo della «Dissertatio» stessa	» 280
§ 173. Le altre scienze e l'uso logico. Astrazione, induzione, scienze sensitive non empiriche, l'uso e il metodo, i «principia convenientiae»	» 284
§ 174. Le matematiche come intuitive. L'evidenza «in concreto»	» 285
§ 175. Lo spazio, il tempo e la conoscenza sensibile	» 287
§ 176. Struttura tecnica della «Dissertatio»: Incertezze, motivi e pretesti, principii e dati di fatto	» 288
§ 177. Difficoltà della «Dissertatio»; la quantificazione del mondo e il suo rapporto con la struttura subordinativa. Verso una rivoluzione della metafisica tradizionale	» 290

V. Conclusioni retrospettive.

§ 178. Logica pratica e logica teoretica. L'induzione. Gli universali comparativi o empirici	Pag. 291
§ 179. Ancora sugli universali empirici; il passaggio dal singolo all'universale, e viceversa (l'induzione e l'esempio)	» 292
§ 180. Significato gnoseologico della bellezza: la distintezza del sensibile ovvero l'evidenza intuitiva	» 294
§ 181. Gli elementi costitutivi della bellezza: armonia, simmetria e proporzione	» 295
§ 182. Precedenti ambientali	» 296
§ 183. Rapporti tra gnoseologia ed estetica in K.: influsso reciproco dei due filoni, e loro convergenza. Ancora sull'induzione. Si profila una differenziazione tra senso comune e gusto	» 298
§ 184. Estetica e finalità. Estetica e morale	» 300
§ 185. Segue: l'unità del pensiero kantiano nel '69-'70, e i suoi temi fondamentali	» 301
§ 186. Una conferma cronologica: le dottrine estetiche della «Logik Blomberg»; e una conferma esegetica: le «Betrachtungen» di M. Herz	» 304

OPERE CITATE	» 307
ELENCO DEI PASSI DI KANT CITATI	» 316
INDICE DEGLI AUTORI	» 319
INDICE ANALITICO	» 325